

IMPRESE FERROVIARIE

Loro SEDI

RETE FERROVIARIA ITALIANA s.p.a.

- Sicurezza di Rete
 - Amministratore Delegato
- Piazza della Croce Rossa, 1

00161 Roma

p.c. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e
marittime

Via dell'Arte, 16

00144 Roma

OGGETTO: Raccomandazioni della Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime relative all'incidente ferroviario avvenuto il 16/02/2015 nella stazione di Rubiera, con collisione tra il treno regionale 11419 e carri vuoti sviati dal binario del raccordo "Terminal Rubiera".

Allegati: 1 (nota 1927/DGIFEMA/2015 del 14/12/2015).

Riferimenti: note ANSF protocollo n° : 9403/2014 del 30/12/2014, 1915/2015 e 1916/2015 del 06/03/2015, 4859/2015 del 18/06/2015.

Si trasmette in allegato la nota con la quale la Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha formulato le raccomandazioni in oggetto, affinché codeste Imprese Ferroviarie e codesto Gestore dell'infrastruttura assolvano i dettami dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 10 agosto 2007, n° 162 ed esaminino l'indagine per l'eventuale adozione di provvedimenti migliorativi pertinenti al proprio contesto operativo.

Codesti Operatori dovranno pertanto integrare le informazioni già fornite in esito alle note a riferimento riguardo l'attività di manovra e in particolare lo stazionamento dei rotabili e fornire una valutazione dell'efficacia dei provvedimenti fino ad ora adottati nel rendere il rischio residuo di tale attività accettabile.

Codesto Gestore dell'infrastruttura deve dare attuazione alle raccomandazioni 5 e 6, che riprendono quanto già detto da questa Agenzia con la nota prot. n. ANSF 001915/2015 del 06/03/2015, superando le posizioni portate avanti con la nota RFI-SDR\A011\P\2016\0000069 del 15/01/16. A tal fine codesto Gestore, tenendo conto di quanto disposto con la nota prot. n. ANSF 002010/2014 del 18/03/2014 e che la problematica ha registrato già due incidenti rilevanti, deve analizzare congiuntamente agli altri soggetti interessati i rischi specifici di tali attività che si svolgono a ridosso della rete ferroviaria, così come previsto dall'articolo 13 comma 2 del Dlgs 162/2007, e individuare le opportune mitigazioni.

Si resta in attesa di un riscontro, che codesti Operatori dovranno indirizzare anche alla Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime con il quale avranno cura di comunicare gli esiti delle proprie valutazioni relative ad ogni raccomandazione o altra prescrizione impartita da questa Agenzia.

Il Direttore
Ing. Amedeo Gargiulo





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 DIREZIONE GENERALE PER LE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE E MARITTIME
 Divisione 2

Prot. 1927/DIGIFEMA/2015

Roma, 16.12.2015

Inviata esclusivamente via PEC

- Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Direzione Generale per il Trasporto e le
 Infrastrutture Ferroviarie
 Via G. Caraci, 36
 00157 ROMA
 dg.tf@pec.mit.gov.it
- Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto
 ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale
 Via G. Caraci, 36
 00157 ROMA
 dg.tpl@pec.mit.gov.it
- All' Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
 Piazza della Stazione, 45
 50123 FIRENZE
 agenzia.sicurezza@pec.ansf.it
- A R.F.I. S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1
 00161 ROMA
 segreteriacda@pec.rfi.it
- e, p.c.: A Trenitalia S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1
 00161 ROMA
 segreteriacdati@cert.trenitalia.it
- A Dinazzano Po S.p.A.
 Piazza Guglielmo Marconi, 11
 42121 REGGIO EMILIA
 info@pec.dpspa.it

OGGETTO: Relazione finale d'indagine relativa all'incidente ferroviario occorso il 16/02/2015 nella stazione di Rubiera, con collisione tra il treno regionale R11419 di Trenitalia e carri pianali vuoti sviati dal binario del Raccordo "Terminal Rubiera".

Con riferimento all'oggetto, si comunica che copia della Relazione d'indagine relativa all'evento in questione è disponibile alla pagina del sito internet istituzionale di questo Ministero, www.mit.gov.it, sezione "Ministero » Altri Organismi e Istituzioni » Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie e Marittime » Link ai documenti della categoria".

Al riguardo, la scrivente Direzione Generale fornisce le seguenti raccomandazioni di sicurezza, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 162/07. I destinatari delle raccomandazioni in argomento – ciascuno per quanto di propria competenza - vorranno, nel rispetto del dettato del medesimo D.Lgs., tenere informata questa Direzione Generale in merito alle azioni che verranno poste in essere, coerentemente con dette raccomandazioni.

- 1) Poiché dall'analisi del quadro normativo e dalle risposte fornite dai soggetti interessati emerge un *vulnus* alla sicurezza di sistema nell'ambito dei raccordi ferroviari giacché non sono univocamente definite le responsabilità di controllo e mantenimento della sicurezza stessa, si raccomanda al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale, all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e al Gestore dell'Infrastruttura di istituire un tavolo congiunto che provveda a novellare l'impianto normativo riguardante i raccordi ferroviari, attribuendo con precisione le responsabilità di cui sopra ad un soggetto univoco chiaramente identificato e opportunamente vigilato.

Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) di adoperarsi affinché:

- 2) le Imprese Ferroviarie pongano in essere una migliore attività di istruzione e formazione verso il Personale di Manovra dei Treni, riguardo ai contenuti delle Disposizioni emanate, sia a livello generale sia di quelle specifiche di impianto. In particolare si raccomanda di predisporre un sistema che preveda per il Personale di Manovra l'esecuzione di una prima verifica di corretta comprensione della normativa (a seguito del rilascio di un aggiornamento o nuova emissione della stessa), e di successive verifiche mirate al mantenimento delle relative competenze ad essa correlate, da svolgersi sia ad intervalli temporali regolari sia qualora si rilevi il mancato rispetto delle normative stesse;
- 3) le Imprese Ferroviarie provvedano, anche con apposite Disposizioni di Esercizio, a individuare e a definire nel dettaglio le modalità di attuazione del corretto ed efficace stazionamento dei veicoli in sosta sui binari, in conformità a quanto enunciato al punto 20 del R.C.F. emanato con Decreto ANSF n. 4/2012 del 09/08/2012, compresi i veicoli in sosta sui binari all'interno dei Raccordi sui quali, come nel caso in esame, può verificarsi un evento incidentale che genera un incidente sull'infrastruttura ferroviaria nazionale; le modalità di attuazione devono tenere conto delle caratteristiche della linea e dei raccordi, dei veicoli e di ogni altra effettiva condizione di esercizio, con particolare riguardo alle procedure per la gestione dei dispositivi di immobilizzazione (staffe fermacarro) ed ai provvedimenti volti a impedire la loro indebita rimozione, al fine di evitare il rischio di indebiti movimenti di veicoli impresenziati;

- 4) le Imprese Ferroviarie, ciascuna per le rispettive competenze, provvedano ad intensificare le attività di verifica del puntuale rispetto dei disciplinari tecnici che regolano l'interfaccia tra le stesse II.FF., con particolare riguardo alla univoca definizione dell'affidamento delle attività di immobilizzazione dei rotabili. Le II.FF. provvedano inoltre ad intensificare le attività di *audit*, con particolare riguardo alle attività di immobilizzazione dei rotabili e alle procedure per la gestione e la rimozione delle staffe fermacarro;
- 5) il Gestore dell'Infrastruttura provveda ad intensificare il monitoraggio delle attività di sicurezza svolte nei Raccordi, anche con l'installazione (a cura e spese delle Società raccordate) di sistemi di videosorveglianza finalizzati alla registrazione e al monitoraggio da parte del G.I. delle suddette attività di sicurezza;
- 6) il Gestore dell'Infrastruttura provveda a rivalutare ed eventualmente ad aggiornare l'analisi dei rischi derivanti dall'attività di terzi, anche in relazione alle indebite movimentazioni di rotabili, al fine di individuare ed adottare soluzioni di mitigazione del rischio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione disponibile all'indirizzo internet sopra indicato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Fabio CROCCOLO)

